



**Newsletter n.4**

**13 Mag. 2019**



**A tutti i soci di Alma**

## **CODICE TERZO SETTORE**

Mediante l'emanazione del «Codice del Terzo Settore», con il DLgs. 117/2017, il legislatore ha provveduto ad un riordino e ad una revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo Settore.

L'intervento legislativo si rifà ad alcuni principi generali, quali:

- il riconoscimento del valore e della funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato;
- il riconoscimento del valore della cultura e la pratica del dono quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
- la promozione dello sviluppo degli Enti del Terzo Settore, salvaguardando spontaneità ed autonomia;
- favorire il perseguimento, per il tramite degli Enti del Terzo Settore, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.

Senza addentrarci in una analisi di tutti i decreti successivi all'emanazione del Codice, e ricordando che sarà istituito un Registro Unico del Terzo Settore, presso il Ministero del Lavoro, focalizzeremo la nostra attenzione su una modifica di natura sostanziale che riguarderà anche la nostra Associazione: l'adeguamento dello Statuto.

L'adeguamento c.d. obbligatorio può realizzarsi essenzialmente attraverso due principali modalità:

1. la prima consistente nell'inserimento di dati e regole imposti dalla nuova legge nell'ambito dell'atto costitutivo e/o lo statuto sociale;
2. la seconda consistente nella soppressione od eliminazione di alcune regole statutarie che risultano incompatibili o vietate dalla nuova disciplina.

L'entrata in vigore del Codice del Terzo settore a partire dal 3 agosto 2017 mette la nostra Associazione di fronte alla scelta se e come continuare lo svolgimento delle attività sociali.



In particolare occorre decidere, con un'assemblea, se la nostra Associazione continuerà a svolgere le proprie attività con la qualifica di ETS e a godere del relativo regime agevolativo, oppure effettuare altra e diversa scelta consentita dalle norme di legge.

Le soluzioni a disposizione dei soci possono sintetizzarsi nel modo che segue:

- proseguimento del rapporto associativo con la qualifica di Ente del Terzo Settore e conseguente adeguamento statutario alle nuove norme;
- proseguimento del rapporto associativo con rinuncia alla qualifica di Ente del Terzo Settore, con possibile (e conseguente) modifica dello statuto per allinearlo esclusivamente alle norme degli enti del libro I del Codice civile;
- cessazione dell'attività sociale e scioglimento dell'Ente;
- operazione straordinaria consistente nella fusione o scissione con altri enti.

Dobbiamo valutare l'attuale interesse alla prosecuzione delle attività sociali alla luce delle novità contenute nel Codice del Terzo Settore. Si pensi, ad esempio, al nuovo sistema di agevolazioni fiscali, all'elencazione tassativa delle attività di interesse generale, alle condizioni in presenza delle quali è possibile svolgere le attività secondarie, a quelle relative alla disciplina del lavoro e del volontariato in tali enti, alle norme sulle scritture contabili, bilancio e controlli, alle norme in materia di pubblicità.

Bisogna ricordare che l'art.102, comma 2, lettera- a del DLgs. 117/2017 ha previsto l'abrogazione della legge sulle Onlus, ma ne ha subordinato l'efficacia al decorrere del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo all'operatività del Registro Unico.

Per questi motivi, quindi, non sarebbe azzardato ammettere anche per tali enti, una volta decorso i termini di legge sopra indicati, l'obbligo di adeguamento della denominazione sociale e, quindi, l'eliminazione dell'espressione ONLUS dalla propria denominazione sociale.

Altri vantaggi nell'adeguare lo statuto entro il 3 agosto 2019:

- poter riunire un'assemblea straordinaria con le modalità e le maggioranze previste per l'ordinaria;
- esenzione dall'imposta di registro (e dall'imposta di bollo);
- trovare una collocazione definita all'interno di una normativa in costruzione.